

A black and white photograph of a marble sculpture depicting a muscular man wrestling a woman. The man is on the left, standing and leaning forward, with his right arm raised and holding the woman's arm. The woman is on the right, bent over and struggling. The sculpture is set against a dark background.

# **Le condotte autolesive**

**IL "MATTO" IN MEZZO A NOI: EFFICIENZA,  
UGUAGLIANZA E NEURODIVERSITA'**

**Uccide la dirigente comunale che lo aveva licenziato  
Tragedia a Montecatini, in Toscana. Un uomo spara a una  
funzionaria 60enne. Dopo torna a casa e si suicida.  
Impiegati barricati**

**MONTECATINI (Pistoia)** - Si è avvicinato a lei, le ha puntato una pistola alla testa e, a sangue freddo, le ha sparato uccidendola sul colpo. È successo ieri pomeriggio intorno alle 16 all'interno della sede del Comune di Montecatini. Lì un ex autista di scuolabus, Silvano Condotti, 55 anni, ha freddato Giovanna Piattelli, 60 anni, impiegata in Comune da molti anni. Mentre gli altri dipendenti si barricavano nei loro uffici, temendo che l'omicida si aggirasse ancora per i corridoi, Condotti è fuggito a casa. Poi, quando ha visto la sua abitazione circondata dalla polizia, si è sparato in bocca. Accanto a lui un biglietto in cui raccontava del suo progetto:

vendicarsi di quelli che riteneva responsabili del suo licenziamento. la signora Piattelli e l'ex sindaco Ettore Severi.

### **Ex autista di scuola bus**

L'uomo era stato licenziato nel 2004 dopo essere stato denunciato dalla mamma di un bambino a cui aveva dato uno schiaffo. Aveva anche fatto causa al Comune, perdendola. "Quell'episodio lo aveva segnato", dice l'ex sindaco. "Gli avevamo anche proposto di tornare a fare un altro lavoro. Lui rifiutò". Poi l'epilogo che ha stroncato la vita di Giovanna Piattelli, "una persona stupenda - per il sindaco Giuseppe Bellandi - di grande gentilezza e disponibilità".

**21 gennaio 2010**





### **"Urlava mi avete rovinato"**

"Prima le grida nell'atrio, ho provato a fermarlo e ho sentito i colpi del coltello". Il racconto delle vittime della tentata strage nella caserma dei pompieri di piazza Scilla e del folle gesto di Gabriele Mancini, l'ingegnere che, raccontano, viveva come un hacker in un appartamento buio a Montesacro e non parlava mai con nessuno.

"Gabriele Mancini è mio amico» racconta un altro dei feriti, il vigile del fuoco Augusto Marchionne, 45 anni, dal letto del San Camillo dov'è arrivato in una delle due eliambulanze messe a disposizione ieri dal 118 per l'emergenza di piazza Scilla. La sua coltellata al torace è seria, ma secondo i medici non corre rischi di vita.

«Non avrei mai immaginato che Gabriele da un giorno all'altro potesse impazzire, anche se ultimamente era molto preoccupato.

Prima di essere ferito, avevo sentito urlare un uomo per i corridoi "mi avete rovinato, sono finito". Sono uscito dalla mia stanza, e solo in quel momento ho capito che a urlare era Mancini. Lui mi ha anticipato e mi ha ferito».

(22 gennaio 2010)

# Nuovo suicidio a France Telecom

## Si tratta del 25esimo caso

### PARIGI

Venticinquesimo suicidio di un dipendente della France Telecom in Francia in quasi due anni. Questa mattina un ingegnere di 48 anni, a casa per ragioni di salute, si è impiccato nella sua abitazione a Lannion (Cotes d'Armor). Lo ha riferito una fonte della compagnia telefonica transalpina.

L'uomo, impiegato presso il centro R et D di Lannion, sposato e padre di famiglia «da un mese era in malattia su consiglio del medico del lavoro», ha riferito una fonte di France Telecom, precisando che l'amministratore delegato della società, «profondamento colpito», si è recato ~~«immediatamente» sul posto.~~

**Si tratta del 25mo suicidio nel gruppo dal febbraio 2008 e del secondo a Lannion.**

Un altro tecnico del centro di ricerche si è suicidato la notte del 29-30 agosto scorso, senza lasciare un messaggio di spiegazione del gesto. I sindacati di France Telecom hanno lanciato un appello al personale ad «agire in tutti i modi e in particolare organizzando assemblee generali» il 20 ottobre, giorno della prossima seduta di negoziati sullo stress da lavoro, sottolineando che il personale dipendente «è sempre in pericolo».



**imprevedibilità**

**mancanza di soccorso**

**conflitto**

**DISPERAZIONE**

Crisis. 2009;30(2):79-84.

Suicides by jumping from iconic bridges in Hong Kong.

Wong PW, Chan WS, Lau TK, Morgan PR, Yip PS.

The University of Hong Kong, Pokfulam, Hong Kong SAR, People's Republic of China. paulw@hku.hk

**BACKGROUND:** Three bridges in Hong Kong have become iconic sites for suicide since their openings 11 years ago. **AIMS:** This retrospective record-based study aimed to examine suicides by jumping from a group of three iconic bridges in Hong Kong, and to explore potential preventive strategies on these bridges to prevent future suicide. **METHODS:** We examined the Coroner's files of 12 people who killed themselves by jumping from the bridges between 1997 and 2007. We also examined the Coroner's files of other suicides in 2003, and compared them with the bridge suicides. **RESULTS:**

The majority of the suicides were male, middle-age (40-59 years), married or cohabiting, not living alone, employed or self-employed, and in financial difficulty. None of these cases had a reported psychiatric diagnosis or psychiatric care history, and only one case had a history of suicidal attempt.

Aviat Space Environ Med. 2001 Dec;72(12):1081-5.

**Aeromedical management of U.S. air force aviators who attempt suicide.**

[Patterson JC](#), [Jones DR](#), [Marsh RW](#), [Drummond FE](#).

Neuropsychiatry Branch, Aeromedical Consultation Service, U.S. Air Force School of Aerospace Medicine, Brooks Air Force Base, TX, USA.

BACKGROUND: Little has been published about the aeromedical management and disposition of aviators who attempt suicide, and almost no such information about military aviators exists in the open literature. The few available data are scattered and frequently anecdotal. METHODS: The authors reviewed all case reports of fliers evaluated at the USAF School of Aerospace Medicine's Aeromedical Consultation Service (ACS) between 1981-96 for possible return to flying duties after a suicide attempt, and prepared a representative case report. RESULTS: Between 1981 and 1996, the ACS evaluated 14 trained aviators (pilots and other aircrew members, excluding flight surgeons) who had attempted suicide. Of these, 11 (79%) ultimately received a recommendation for return to flying duties. CONCLUSIONS:

In most instances the underlying stressors included failed intimate interpersonal relationships, administrative or legal problems, psychiatric disorders, death of spouse, or job conflicts. Evidence of abuse of alcohol or other substances was found in 54% of an earlier, larger data set of attempters.

Acta Psychiatr Scand. 1992 May;85(5):380-4.

The partners' views on precipitant stressors in suicide.

Heikkinen M, Aro H, Lönnqvist J.

Department of Psychiatry, University of Helsinki, Finland.

All suicides (n = 1397) in Finland during 1 year were studied by thorough interviews with the surviving next of kin. We included 388 suicides after which a spouse's or a cohabiting partner's subjective views of precipitant stressors in suicide process during the last 3 months and earlier in life were determined. In 82% of the cases the partner considered life events as precipitant stressors for the suicide. Among men, the most common stressors considered as suicide precipitants were somatic illness (25%), interpersonal discord (22%) and separation (14%). Among women these were mental disorder (28%), interpersonal discord (18%) and death of a significant other (17%). Somatic illness and retirement were more commonly considered as precipitants among older men, whereas interpersonal discord, separation and financial trouble were more common among younger men. Among women, job problems were more commonly considered as precipitants for younger subjects. Among both sexes, childhood adversity was more commonly reported among the younger subjects.

Suicide Life Threat Behav. 1995 Spring;25(1):171-9.

Suicide prevention in adults (age 30-65).

Maris RW.

University of South Carolina, USA.

Relatively little is known about midlife suicides, compared to adolescent and elderly suicides. A life-span model of suicidal behaviors is suggested as a heuristic conceptual tool. General midlife tasks and crises, as outlined by Levinson and Erikson, are reviewed. However, more than routine midlife developmental problems occur in most suicides.

Some of the possible distinctive traits of midlife suicides (versus younger and older suicides) include: loss of spouse, years of heavy drinking, reaching the age of high depression risk, and **occupational problems (including unemployment, inability to work, and retirement)**.

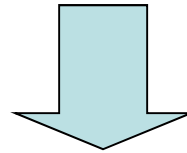
Midlife suicide rates tend to be highest among white males, although female suicide rates peak in midlife. The paper concludes with a review of assessment and treatment issues related to a half-dozen high-risk midlife suicide types.

**impedire**

**P  
R  
E  
V  
E  
N  
Z  
I  
O  
N  
E**



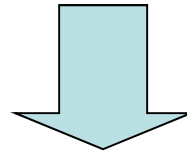
**ROTTURA/CRISI**



**ricomporre**



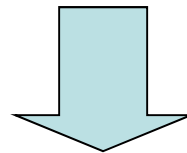
**CONFLITTO**



**sostenere**



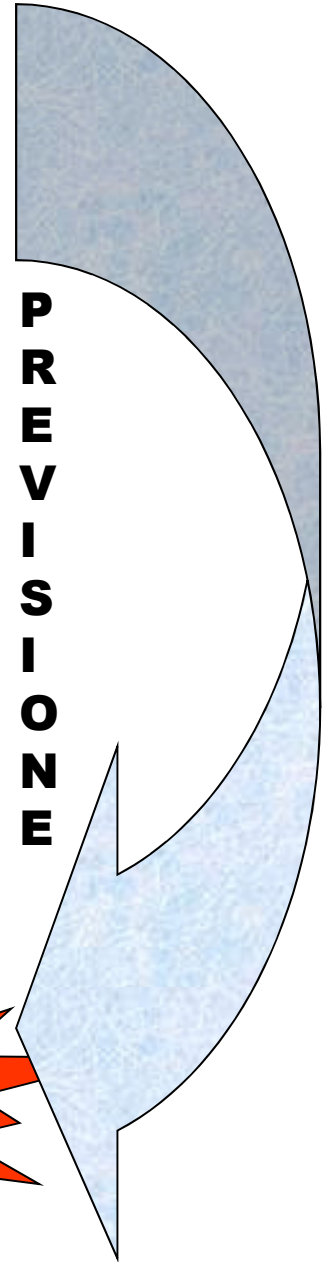
**STRESS**

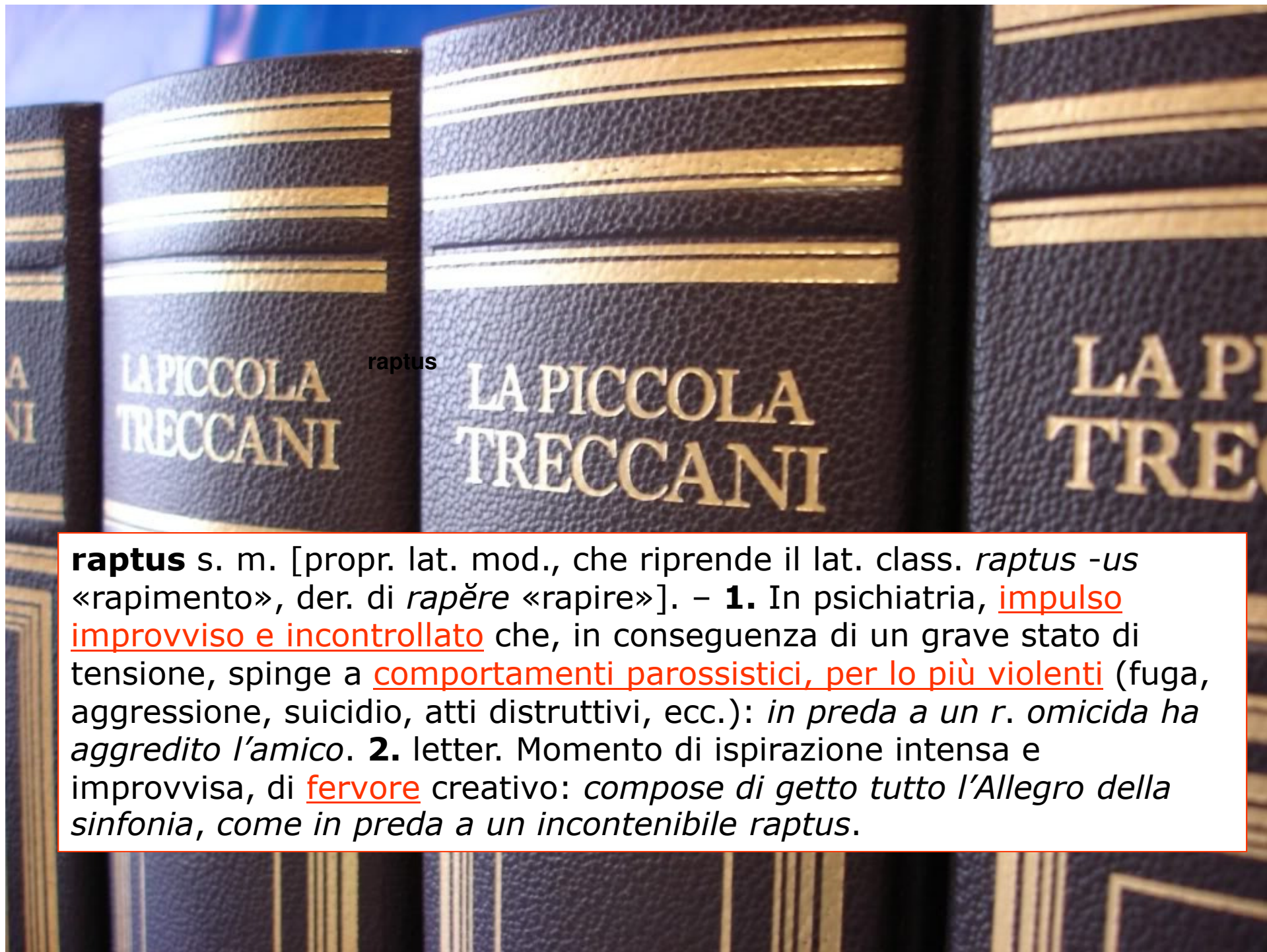


**FATICA**

**RAPTUS**

**P  
R  
E  
V  
I  
S  
I  
O  
N  
E**





**raptus** s. m. [ propr. lat. mod., che riprende il lat. class. *raptus* -us «rapimento», der. di *rapĕre* «rapire»]. – **1.** In psichiatria, impulso improvviso e incontrollato che, in conseguenza di un grave stato di tensione, spinge a comportamenti parossistici, per lo più violenti (fuga, aggressione, suicidio, atti distruttivi, ecc.): *in preda a un r. omicida ha aggredito l'amico.* **2.** letter. Momento di ispirazione intensa e improvvisa, di fervore creativo: *compose di getto tutto l'Allegro della sinfonia, come in preda a un incontenibile raptus.*

Acta Psychiatr Scand Suppl. 1994;377:65-72.

Recent life events, social support and suicide.

Heikkinen M, Aro H, Lönnqvist J.

National Public Health Institute, Department of Mental Health, Helsinki, Finland.

The occurrence of recent life events during the last 3 months, and social support received were studied in a nationwide suicide population (N = 1,067) in Finland.

Recent life events were reported in 80% of the suicides. Job problems (28%), family discord (23%), somatic illness (22%), financial trouble (18%), unemployment (16%), separation (14%), death (13%) and illness in family (12%) were the most common life events.

The male victims who had lived alone had experienced separation, financial trouble and unemployment during the last 3 months more frequently than other males, suggesting a

concurrent stressor effect of these recent life events with living alone in male suicides.

